

affittate ed accordate. Sono adunque primamente l'entrate di Castiglia queste :

L'alcavala, che è la decima di tutte le cose che si vendono in Castiglia, ma accordata colle terre e paesi in molto manco, insieme colla terza del clero	Duc. 4,200,000
Almoxarifazgi, che sono i dazj di ciò che entra o esce di Siviglia, il maggiore e il minore, e quello di mandar schiavi alle Indie	» 390,000
Dazio nuovamente posto per armar quattro galee, circa	» 30,000
Dazio della seta di Granata	» 412,000
Tratta di lane	» 75,000
Dazi così verso Aragona come verso Portogallo delle robe che entrano ed escono di Castiglia	» 100,000
Decime delle robe che vengono condotte per l'Oceano	» 40,000
Saline appartenenti al re	» 35,000
Servizio de' boschi	» 42,000
La farda di Granata, che è una licenza concessa a quei che discendono da Mori di poter, insieme colle donne loro, vestire e parlar alla moresca	» 20,000
Alcune entrate più minute, la maggior parte delle quali il re fa portare nella sua Camera, circa	» 50,000
Le miniere, che han reso qualche anno passato fin 500,000, ma ora per esser diminuite si possono metter, insieme col pozzo dell'argento vivo molto migliorato e di grande importanza, per circa	» 200,000
Servizio ordinario ed straordinario deliberato nelle corti di Castiglia	» 400,000
Entrate de' maestrasgi dei tre ordini	» 272,000
Sussidio dei preti concesso dal pontefice per le galee	» 420,000
Crociata, bolle e giubilei, circa	» 350,000
Il regno di Navarra	» 35,000
Canarie, colla pesca dei tonni di Cadice	» 29,000
Entrata ordinaria d' Aragona, Catalogna e Valenza, non più di circa	» 100,000
Servizio di questi regni, che si fa colle corti, in circa	» 200,000
Dalle Indie sono venuti dal 56 fino al 64, siccome ho avuto in una nota fatta trar dalla casa della contrattazione di Siviglia, dove sono particolarmente registrati i danari per conto del re, 3,200,000, che fariano all'anno più di	» 500,000

Che in tutto fanno Duc. 4,600,000